

STRUTTURA DEI GRUPPI SINODALI

Settimana teologica 2023

È importante curare il *clima* di accoglienza: prendersi cura dello spazio (bellezza, luce e temperatura, sedute, materiale necessario, angolo ristoro...), ci si disporrà in modo circolare (tutti sullo stesso piano!), sarà necessaria una lavagna con fogli di carta e pennarelli.

Il gruppo sarà guidato da un moderatore/facilitatore, il quale dovrà scegliersi un *segretario*; è preferibile che quest'ultimo abbia con sé un PC sul quale appuntare gli interventi. In virtù del compito nevralgico da lui rivestito, la scelta del segretario va fatta per tempo; questa persona andrà preparata adeguatamente per questo servizio.

Ciascuno dei partecipanti al gruppo sinodale riceverà almeno una settimana prima la traccia delle domande con la preghiera iniziale e il brano della parola di Dio; questa attenzione è necessaria non solo ai fini di una sinteticità del proprio intervento, ma soprattutto perché predispone ad un clima di preghiera e di ascolto dello Spirito nel quale può avvenire anche l'ascolto di sé.

Partecipanti: min 8 – max 12 Durata: 1 ora e 30 min

SINTONIZZARSI ⌚ 5 min

Il moderatore accoglie il gruppo e introduce il lavoro che si farà insieme, ribadendo l'obiettivo del gruppo sinodale e il programma che si porterà avanti (è bene che sia visualizzato su un cartellone-lavagna). Presenta il segretario e ne spiega la funzione.

NARRARSI ⌚ 1h e 15' min

Questo momento è articolato in tre passaggi: riconoscere, interpretare, scegliere.

Riconoscere. Il moderatore rilegge la domanda a cui si dovrà rispondere nel gruppo sinodale, presentando anche i punti che la specificano (cf. scheda). In questo passaggio i partecipanti condividono a turno (e senza dibattere/ribattere) la loro risposta alla domanda, a partire dalla propria esperienza personale-pastorale. Ognuno avrà a disposizione max 2-3 minuti per il proprio intervento. Dopo ogni intervento si farà un breve momento di silenzio per far sedimentare quanto ascoltato. È opportuno ricordare ai partecipanti che gli interventi devono partire da una lettura della propria esperienza: non "io penso così", ma "io ho vissuto questo".

Interpretare. Il moderatore legge le domande che guidano questa fase e invita ciascuno a rispondervi in max 2-3 min. Le domande da porre sono: *Che cosa, di quanto ho ascoltato, credo sia più importante e più urgente per la nostra comunità parrocchiale e diocesana? Cosa mi ha colpito di quanto ascoltato? Che cosa ci sta suggerendo lo Spirito?*

Scegliere. In quest'ultimo passaggio il moderatore invita al discernimento comunitario i partecipanti, attraverso queste domande: *Quali bisogni formativi emergono? Quali esperienze pastorali dobbiamo incentivare, quali eliminare, quali sperimentare? A partire dall'ascolto vissuto, quali intuizioni concrete possiamo mettere in cantiere per la nostra parrocchia e diocesi?*

Ricordiamo sempre che il criterio del sintetizzare non è quello della maggioranza, ma piuttosto quello del discernimento: anche un'affermazione in minoranza o in opposizione ad altre va valorizzata. Inoltre, va ribadito sempre che nessuno dovrà controbattere o rispondere a quando affermato dall'altro. Il moderatore dovrà sempre visualizzare sulla lavagna i diversi elementi che emergeranno in questi diversi passaggi.

CONCLUDERE ⌚ 10 min

Terminata la sintesi, il moderatore invita ciascuno dei partecipanti a restituire a tutto il gruppo, attraverso una parola, quanto vissuto in questa esperienza. Si conclude con una preghiera.